

«Un'offerta sanitaria dignitosa E va riaperta Rianimazione»

Menaggio. Documento unitario di Cgil, Cisl e Uil sull'ospedale a rischio
«Occorre un nuovo modello di assistenza attraverso una rete territoriale»

MENAGGIO

GIAN PIERO RIVA

I sindacati confederali della funzione pubblica e dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil riaffermano la necessità di agire su alcuni elementi a garanzia della tutela della salute delle persone e famiglie del Centro Lario e del bacino d'utenza dell'ospedale di Menaggio. Lo sottolineano all'indomani del voto a favore di un pieno ripristino del presidio "Erba-Renaldi" da parte del consiglio regionale, che ha accolto in toto un documento sottoscritto dai sindaci del territorio.

Auspici

«Serve mantenere un'offerta sanitaria dignitosa, che si occupi della salute dei cittadini residenti e dei turisti presenti nel periodo estivo del Medio Lario – si legge in una nota unitaria firmata da **Alessandra Ghirotti** (Cgil), **Paola Gilardoni** (Cisl) e **Dario Esposito** (Uil) –. L'ospedale di Menaggio, in particolare, è un punto di riferimento irrinunciabile e pertanto chiediamo confronto e dialogo aperto con tutti i soggetti deputati, con l'obiettivo di garantire la presenza di un pronto soccorso e il mantenimento di Areu internamente al presidio; è indispensabile riaprire il reparto di rianimazione, già pronto e in attesa di collaudo, ripristinare l'attività chirurgica con i relativi reparti di degenza e lapsi-



L'ingresso dell'ospedale Erba-Renaldi

chiatria».

Si è affrontato, in queste settimane, anche il problema della carenza di personale e le organizzazioni sindacali esprimono il loro parere in merito: «Vi è la necessità di garantire certezze a chi lavora oggi in ospedale attraverso un'attenta e oculata programmazione sanitaria che ponga come obiettivo finale l'eccellenza e la qualità delle prestazioni erogate. Sugeriamo un percorso teso alla promozione della rete territoriale di integrazione tra servizi socio-sanitari e sociali, da condividere con

l'Asst Lariana e l'Azienda speciale Centro Lario e Valli».

Misure

«L'offerta sanitaria nel medio Lario non trova infatti il suo perimetro di ricadute esclusivamente fra le mura dell'Ospedale Erba-Renaldi – proseguono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil –. Gli amministratori locali devono dare vita a un piano di welfare locale capace di rendere attrattivo il territorio per gli operatori ospedalieri, anche con risorse integrate dal privato, alloggi e servizi dedicati. Per

fare questo è opportuno il coinvolgimento della Camera di Commercio e un nuovo modello di sostegno alla sanità integrato con il territorio e trasversale».

«Ricordiamo che è già stato chiesto un incontro urgente al direttore generale dell'Asst Lariana, a cui non è stato dato finora riscontro – proseguono Ghirotti, Gilardoni ed Esposito –. Essendo stato proclamato lo stato d'agitazione dal personale dell'ospedale, siamo in attesa di una convocazione da parte del prefetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA